

PALLACANESTRO SERIE A2

Dicensi: «La Fortitudo sta bene, ma il Cagliari va preso per le molle»

Domani, la Fortitudo Moncada Agrigento, ospiterà la Pasta Cellino Cagliari. Ieri il match è stato spiegato dall'assistente del coach Ciani, Luigi Di Censi e dal giovane Lovisotto.

«Abbiamo la fortuna di incontrare una delle squadre che come noi, punta - dice Di Censi - principalmente alla salvezza. Ci troviamo ad affrontare Cagliari, nel momento migliore. Loro hanno dei giovani che affrontano per la prima volta questo campionato, un po' come noi. Cagliari spera di fare la prima vittoria fuori casa, ma noi in casa nostra dobbiamo fare di tutto per vincere. Il nostro obiettivo principale è quello di salvarci, poi il resto si vedrà. I ragazzi stanno rispondendo in maniera perfetta, forse al di là delle nostre aspettative. Ambrosin, Lovisotto e Zugno, sono quasi sempre in palestra, questo non può che farci piacere. I giovani, ma non solo loro, ci tengono molto a fare bella figura, questo ovviamente ci rende felici. Paolo Rotondo? E' uno dei giocatori più esperti, insieme a Marco Evangelisti. Tutta la squadra sta dando molto di più, speriamo quanto prima di recuperare Paolo, però, per il momento i ragazzi stanno facendo benissimo il loro lavoro. Con l'assenza di Rotondo, ovviamente, abbiamo cambiato qualcosa sotto l'aspetto tattico. Casale Monferrato? Abbiamo preparato la partita bene. Loro hanno avuto delle percentuali importanti, sono stati molto bravi. Non abbiamo avuto dei pro-



L'ASSISTENT COACH LUIGI DI CENSI

blemi nel difendere, ma le loro percentuali hanno parlato chiaro. Fino ad ora le partite della Fortitudo sono sempre belle da vedere. Si respira serenità, ovviamente quando perdiamo ci dispiace, però siamo sempre pronti a ricominciare con grande entusiasmo».

«Cagliari - dice Lovisotto - dà molta importanza alla sfida di domani, vorrebbero sfatare il tabù delle vittorie esterne. Sarà una partita intensa, come tutte quelle che abbiamo giocato. Dobbiamo essere pronti a dare il massimo. La maglia della Fortitudo? Il valore è dato anche dall'ambiente sia dentro che fuori dal campo e dal lavoro di tutto lo staff. Sento di dovere onorare la maglia, per tutto l'impegno che ci circonda. Vedere le partite della Fortitudo, ad oggi, è un piacere. Diamo sempre il massimo».